

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Liquido per la generazione di fumo ROM eSTEAM

Prima dell'utilizzo, leggere il presente manuale e le istruzioni di sicurezza.
Per manuali in altre lingue, visitare il sito www.rombv.com.

I manuali per l'utente originali sono le versioni in lingua olandese e inglese. Le versioni in tutte le altre lingue sono traduzioni degli originali. In caso di discrepanze riguardanti l'interpretazione o una spiegazione in un manuale per l'utente fornito in un'altra lingua, il testo delle versioni olandese e inglese avrà sempre la precedenza. Soggetto a modifiche.

Copyright ROM bv, Versione 2020.01



Nome del prodotto: Liquido per la generazione di fumo ROM eSTEAM

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Liquido per la generazione di fumo ROM eSTEAM
 N. di registrazione REACH : non applicabile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Simulazione di nebbia e fumo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore: ROM bv
 Harselaarseweg 63
 3771 MA Barneveld (NL)
 Telefono: +31 (0)342 49 04 17
 Fax: +31 (0)342 49 28 00
 Sito internet: www.rombv.com
 E-Mail: info@rombv.com
 Contatti: Sig. Plompen
 Telefono: +31 (0)342 49 04 17

1.4. Numero telefonico di emergenza

Orari: +31 (0)342 49 04 17 (lun - ven, 8:00-16:00)
 Contatti: Sig. Plompen
 Telefono: +31 (0)342 49 04 17
 E-Mail: info@rombv.com

Informazioni di emergenza

Telefono di emergenza +31 (0)342 49 04 17

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della miscela

Tossicità acuta, orale	Categoria 4		H302
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	Categoria 2	Rene	H373

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo		
Indicazione di avvertimento	Avvertenza	
Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito.
	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
	P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
	P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P314	In caso di malessere, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Nessuno		
---------	--	--

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Ingredienti	Categoria e classe del pericolo		Concentrazione
Glicole dietilenico			
N. CAS: 111-46-6 N. CE: 203-872-2	Acute Tox.4; STOT RE 2;	H302 H373	< 25 %

Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito.
	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4. Misure di primo soccorso)1

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	Rivolgersi a un medico. Tenere a portata di mano il contenitore del prodotto, l'etichetta o la scheda di dati di sicurezza del materiale.
Se inalato:	Portare l'infortunato all'aria aperta e farlo riposare in posizione comoda per la respirazione.
In caso di contatto con la pelle:	Risciacquare immediatamente la pelle e gli indumenti contaminati con abbondante acqua prima di svestirsi.
In caso di contatto con gli occhi:	Risciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti. Se presenti e se l'operazione è agevole, rimuovere le lenti a contatto. Continuare a risciacquare.
Se ingerito:	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Risciacquare la bocca e sputare i liquidi. Se l'infortunato è cosciente, fargli bere liquidi in abbondanza (acqua). Somministrare carbone vegetale (3 cucchiaini in un bicchiere d'acqua). Se l'ingestione è molto recente: fare vomitare l'infortunato. Durante il vomito tenere la testa dell'infortunato in avanti con il corpo in posizione prona in modo da evitare l'aspirazione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il glicole dietilenico (DEG) è poco irritante e la sua tossicità sistemica è piuttosto bassa. Tuttavia, l'ingestione di dosi superiori spesso ha causato avvelenamento con insufficienza renale.

Dal momento che i sintomi iniziali sono spesso trascurabili, la gravità dell'avvelenamento può essere sottostimata.

Sintomi di avvelenamento acuto:

Occhi:	Effetti irritanti soltanto leggeri o assenti.
Pelle:	Nessuna irritazione significativa; è possibile che si presentino effetti sistemici nel caso in cui vi sia stato contatto prolungato con lesioni cutanee.
Inalazione:	Da elevate concentrazioni di vapore/aerosol effetti irritanti/non specifici nelle vie respiratorie superiori; in casi estremi difficoltà respiratorie ed effetti di assorbimento.
Ingestione:	Sostanziale assenza di effetti irritanti, effetti di assorbimento dose dipendenti.
Assorbimento:	Con dosi relativamente basse inizialmente cefalea, vertigini, nausea, vomito, diarrea, dopo un certo lasso di tempo (24-72 h) disturbi della funzione renale/insufficienza renale (poliuria, oliguria -> anuria) con insufficienza cardiaca, fegato possibilmente congestionato; indicatori: acidosi (con gap anionico), leucocitosi, iperkaliemia, iperglicemia, aumentati livelli di creatinina e di urea nel sangue; con dosi estremamente alte (150 ml) coma immediato, acidosi grave, insufficienza renale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Occhi:	In caso alcuni schizzi raggiungano gli occhi, alle misure di primo soccorso (risciacquo accurato) dovrebbe seguire un consulto di un oculista.
Pelle:	In caso di contatto con pelle intatta, pulire con cura. Non dovrebbero essere necessarie ulteriori misure terapeutiche. Tuttavia, in caso di contaminazione di superfici più grandi - soprattutto in presenza di lesioni cutanee - recarsi in ospedale per escludere la possibilità di avvelenamento.
Inalazione:	In caso di inalazione di aerosol concentrato/vapore bollente, assicurare una sufficiente quantità di aria fresca e monitorare la funzionalità polmonare e i parametri cardiovascolari. Se necessario, effettuare una terapia sintomatica. Si consiglia l'osservazione in ospedale anche in assenza di sintomi.
Ingestione:	In caso di ingestione di dosi ingenti (> 0,1 mg/kg p.c.), si consiglia di eliminare primariamente la sostanza nociva con lavanda gastrica (sempre con intubazione) se è possibile farlo entro la prima ora dall'ingestione. Poco dopo l'ingestione di dosi massicce, possono rendersi necessarie misure di rianimazione cardiopolmonare e cerebrale. Trasportare in ospedale in ogni caso. In ospedale è fondamentale monitorare la funzioni cardiovascolare, la funzione polmonare e del sistema nervoso centrale, nonché controllare l'equilibrio acido-base e i parametri epatici e renali. Gli interventi terapeutici principali consistono nella correzione dell'acidosi metabolica e nel mantenimento della funzione renale; nei casi gravi emodializzare quanto prima! Se necessario, procedere a terapie per insufficienza cardiaca e disfunzione epatica.
Raccomandazioni:	Fornire al medico informazioni sulla sostanza/prodotto e sulla terapia già somministrata. In recenti esperimenti condotti su animali, la somministrazione di un inibitore dell'alcol deidrogenasi (Fomepizolo) ha inibito la formazione di metaboliti del DEG acido acetico 2-idrossietossi e acido diglicolico, cui vengono attribuiti gli effetti nefrotossici ed epatotossici della sostanza.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua (getto a pioggia - non utilizzare il getto pieno)

Estintori a polvere

Anidride carbonica

Per incendi più grandi intervenire con schiuma resistente all'alcool o getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Monossido di carbonio e anidride carbonica

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Classi di fuoco: B da liquidi o da solidi liquefatti

Se necessario, indossare un autorespiratore per attività antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Le istruzioni fornite nella sezione si applicano al liquido non vaporizzato.

Rischio di scivolamento dovuto a perdite, fuoriuscite o prodotto condensato.

Tenere le persone non protette a distanza di sicurezza.

Assicurare adeguata aerazione.

Le seguenti istruzioni si applicano al liquido vaporizzato

Assicurare adeguata aerazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Le istruzioni fornite nella sezione si applicano al liquido non vaporizzato.

La miscela è leggermente inquinante per l'acqua.

Evitare ulteriori fuoriuscite o perdite laddove possibile senza rischi.

In caso di penetrazione di quantità superiori nei corsi d'acqua, nella rete fognaria o nel suolo, informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Le istruzioni fornite nella sezione si applicano al liquido non vaporizzato.

Assorbire l'eventuale liquido versato con un materiale assorbente (es. farina fossile, vermiculite, sabbia) e smaltirlo conformemente alla normativa.

Successivamente aerare l'ambiente e lavare il luogo di sversamento.

Le istruzioni fornite nella sezione si applicano al liquido vaporizzato.

Durante il riscaldamento del liquido nella macchina, si formano vapore e aerosol, i quali si condensano su superfici fredde e creano degli strati oleosi che aumentano il rischio di scivolamento. Questi residui possono essere rimossi facilmente con una soluzione saponosa calda. Si consiglia di indossare guanti idonei.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per lo smaltimento: fare riferimento alla sezione 13

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per una manipolazione in sicurezza

Le seguenti istruzioni sono relative al liquido non vaporizzato

Conservare in contenitori indistruttibili.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle
Non respirare vapori e aerosol.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Le seguenti istruzioni sono relative al liquido vaporizzato

Considerando la visibilità e l'effetto desiderato, la concentrazione del liquido per fumo nell'aria dovrebbe essere calcolata tra 25 e 80 mg/m³ max.
Deve essere rispettata la norma di visibilità di 25 metri (conformemente alle disposizioni tedesche VStättV sui luoghi di riunione; si prega di fare riferimento alla definizione di "distanza massima dalla più vicina uscita" all'interno delle normative nazionali in caso di utilizzo fuori dalla Germania).
Scenario di esposizione fare riferimento alla sezione 16

7.2. Condizioni per la conservazione in sicurezza, comprese eventuali incompatibilità

Le seguenti istruzioni si applicano al liquido non vaporizzato

Classe di stoccaggio 12
Conservare in un luogo ben aerato. Tenere il contenitore ben chiuso.
Proteggere dalla luce solare.
Conservare a una temperatura non superiore a 40 °C/104 °F. Tenere in luogo fresco.
I contenitori aperti devono essere richiusi attentamente e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.

Non conservare insieme ad agenti ossidanti.

Non conservare insieme ad alcali forti.

7.3. Usi finali specifici

Nessun ulteriore uso specifico oltre a quanto indicato alla sezione 1.2.

Scenario di esposizione fare riferimento alla sezione 16

8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

N. CAS:	111-46-6	Ingrediente	Glicole dietilenico			
Valori limite						
8 ore			Breve termine			
Nazione	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	Osservazioni	Base giuridica
Danimarca	2,5	11				At-VEJLEDNING August 2007 – Erstatte april 2005 STOFFER OG MATERIALER – C.0.1
Germania	10	44	40	176		Technischen Regeln für Gefahrstoffe TRGS-900 Stand 04.11.2016
Estonia	10	45	20	90	A	Tookeskonna keemiliste ohutegurite piirnormid Vastu võetud 18.09.2001 nr 293
Irlanda	23			90		Code of Practice for the Chemical Agents Regulations 2016
Lettonia	10				O	Lietuvos higienos normas HN 23:2011
Paesi Bassi					H	OEL CAS numbers http://www.ser.nl/en/oel_database
Austria	10	44	40	176	15(Miw) 4x	Verordnung des Bundesministers für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz über Grenzwerte für Arbeitsstoffe sowie über krebserzeugende und über fortpflanzungsgefährdende (reproduktionsstoxische) Arbeitsstoffe (Grenzwerteverordnung 2011 – GKV 2011)
Polonia		10				OCCUPATIONAL EXPOSURE LIMITS FOR AIRBORNE TOXIC SUBSTANCES Basic Legal Act in Poland: THE ORDINANCE OF THE MINISTER OF LABOUR AND SOCIAL POLICY ON THE MAXIMUM ADMISSIBLE CONCENTRATIONS AND INTENSITIES OF HARMFUL TO HEALTH AGENTS IN THE WORKING ENVIRONMENT. DZIENNIK USTAW 2002, NO 217, ITEM 1833, CHANGES DZIENNIK USTAW 2005, NO. 212, ITEM 1769 (in red), DZIENNIK USTAW 2007, NO. 161, ITEM 1142 (in green), DZIENNIK USTAW 2009, NO 105, ITEM 873 (in blue), DZIENNIK USTAW 2010, NO 141, ITEM 950 (in pink).
Svezia	10	45	20	90	H, V	Hygieniska gransvarden AFS 2015:7
Svizzera	10	44	40	176	SS _c	SUVA: Grenzwerte am Arbeitsplatz 2017
Regno Unito	23	101				EH40/2005 Workplace exposure limits 2013-03

Osservazioni		
Germania	4(II)	Categoria II Sostanze attive nel processo di riassorbimento: il valore di riferimento (valore medio di 15 minuti) è definito come fattore di eccesso (EF) di 2. Per DEG: EF di 4. Va eseguito un monitoraggio operativo mediante formazione di valore medio di misurazione tecnica ogni 15 minuti. In caso di sostanze rientranti nella categoria II con valore a breve termine, sono consentiti anche periodi di superamento (PD) superiori, nella misura in cui si osservano il prodotto del fattore di superamento e il tempo in eccesso
	Y	La sostanza si presenta a temperatura ambiente in quantità rilevanti sia come vapore sia come aerosol. Pertanto, si deve sempre valutare la somma di vapore e aerosol.
	11	Non ci sono ragioni di temere il rischio di danni all'embrione o al feto quando si osservano i valori MAK e BAT.
Estonia	A	Indica assorbimento attraverso la pelle
Lituania	O	Indica assorbimento attraverso la pelle
Paesi Bassi	H	Indica assorbimento attraverso la pelle
Austria		Durata (min): 15(Miw) [Miw: valore medio sul periodo di valutazione] Frequenza per turno: 4x
Svezia	H	Indica assorbimento attraverso la pelle
	V	Raccomandazione, sebbene il valore massimo a breve termine non deve essere superato
Svizzera	SS _c	Non ci sono ragioni di temere il rischio di danni all'embrione o al feto quando si osservano i valori MAK e BAT.

8.2. Controlli dell'esposizione

Agire conformemente alle buone pratiche industriali in materia di igiene e sicurezza.

Lavare accuratamente la pelle dopo aver maneggiato il prodotto con abbondante acqua e sapone.

Protezione occhi/viso:	Consigliata durante il riempimento. Utilizzare dispositivi testati e approvati ai sensi delle norme ufficiali (NIOSH, EN 166).
Protezione mani:	Indossare guanti in fase di riempimento. Sono idonei i seguenti guanti: Gomma naturale/Lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti non talcati e senza allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm) Gomma naturale/Lattice naturale - NBR (0,35 mm) Gomma butile - Butile (0,5 mm) Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm) Polivinilcloruro - PVC (0,5 mm)
Protezione corpo:	L'abbigliamento di sicurezza dovrebbe essere resistente ai solventi.
Protezione vie respiratorie:	Nel caso in cui, secondo una valutazione dei pericoli, non si possano escludere i valori limite da aerosol e condensazione, deve essere fornito un dispositivo di protezione delle vie respiratorie: gas con filtro A, codice colore marrone
Supplementare	non obbligatorio
Elementi di	non obbligatorio

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

		Liquido per fumo	Glicole dietilenico)1
a)	Aspetto:	Forma: liquida Colore: incolore	Forma: liquida Colore: incolore
b)	Odore:	neutro	inodore
c)	Soglia olfattiva:	Dati non disponibili	
d)	pH	6 ... 8	6 ... 8 a 20 °C Concentrazione: 200 g/l
e)	Punto di fusione	Da -8°C a -43°C	-6°C
f)	Punto di ebollizione iniziale	da 100°C	244°C
g)	Punto di infiammabilità:	> 140°C	138°C vaso aperto
h)	Tasso di evaporazione:	Dati non disponibili	< 0,01 (Acetato di butile = 1)
i)	Infiammabilità	Dati non disponibili	335°C Classe di temperatura: T2 Gruppo di esplosione: IIB
j)	Infiammabilità superiore/inferiore o esplosività	Dati non disponibili	LEL: 1,7 Vol.-% 75 g/m ³ UEL: 37,0 Vol.-% 1635 g/m ³
k)	Pressione del vapore:	Dati non disponibili	0,008 hPa a 25°C
l)	Densità del vapore:	Dati non disponibili	3,66 (Aria = 1,0)
m)	Densità relativa:		1,00 a 20°C e 1013 hPa
n)	Solubilità:	Miscibile in acqua	Completamente miscibile
o)	Coefficiente di ripartizione	Dati non disponibili	log K _{ow} : - 2,0
p)	Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	372°C a 1013 hPa
q)	Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	372°C a 1013 hPa
r)	Viscosità:	bassa viscosità	V _{dyn} : 30 mPa*s a 20°C Conversione: V _{kin} = V _{dyn} /Densità
s)	Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo, ma è possibile che si formino miscele esplosive di aria/vapore.	Dati non disponibili
t)	Proprietà ossidanti:	Dati non disponibili	Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Conduktività:	< 5 µS/cm	< 0,5 µS/cm
Densità:	1,02 g/ml	1,12 g/ml a 20°C

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

fare riferimento alla sezione 10.3

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni di stoccaggio consigliate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con alcali forti.

Reagisce con ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.

Proteggere dalla luce solare. Non esporre a temperature superiori a 40 °C/104 °F.

10.5. Materiali incompatibili

fare riferimento alla sezione 10.3

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone durante l'uso previsto.

In caso di incendio: fare riferimento alla sezione 5.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

		Liquido per fumo	Glicole dietilenico)1
(a)	tossicità acuta	Il prodotto non è stato testato su animali.	<p>LD50 orale - ratto - 12.565 mg/kg LD50 orale - uomo - 1.000 mg/kg</p> <p>Il DEG ha un potenziale estremamente basso di irritazioni locali.</p> <p>Non ci sono indicazioni di reazioni allergiche nell'uomo. Negli esperimenti condotti su animali, la tossicità dermica si è rivelata bassa.</p> <p>Per quanto riguarda l'esposizione per inalazione, i dati degli esperimenti su animali evidenziano una bassa tossicità.</p> <p>Le conseguenze dell'ingestione orale di DEG sono note da molteplici casi di avvelenamento. Nella maggior parte dei casi, erano stati assunti medicinali contaminati, che, in parte, hanno provocato avvelenamenti di massa. Le relazioni sui singoli casi descrivono le conseguenze dell'ingestione di dosi elevate di DEG puro.</p> <p>L'ingestione di 150 - 350 ml di DEG non diluito si è dimostrata potenzialmente mortale o mortale in quanto ha scatenato gravi e immediati disturbi del SNC (coma profondo) e disturbi metabolici (acidosi metabolica). È stata osservata una tardiva evoluzione dell'avvelenamento a seguito dell'ingestione di medicinali contenenti DEG, una sola volta o più volte a brevi intervalli.</p> <p>Spesso l'avvelenamento si è rivelato fatale sebbene fossero comparsi disturbi della coscienza prima del decesso. Il decesso spesso è sopraggiunto dopo 4-12 giorni.</p>

(b)	corrosione/irritazione cutanea	non irritante	non irritante
(c)	lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	non irritante	In diversi esperimenti condotti sui conigli, la sostanza non diluita non ha avuto alcun effetto irritante o ha avuto effetti irritanti leggeri. Pertanto, non è stato necessario classificarla come irritante per gli occhi.
(d)	sensibilizzazione respiratoria o cutanea	non sensibilizzante	Test di massimizzazione - porcellino d'India Risultato: nessuna sensibilizzazione
(e)	mutagenicità delle cellule germinali	Dati non disponibili	Studi in vitro e in vivo sul DEG hanno riportato risultati negativi o incerti.
(f)	cancerogenicità	Dati non disponibili	Esperimenti su animali validi non hanno prodotto indicazioni secondo cui il DEG abbia effetti cancerogeni. Tuttavia, una grave contaminazione da DEG può dare luogo a irritazione dovuta a calcolosi vescicale e innescare lo sviluppo di tumori della vescica.
(g)	tossicità riproduttiva	Non ci sono ragioni di temere il rischio di danni all'embrione o al feto quando si osservano i valori MAK e BAT.	Non ci sono ragioni di temere il rischio di danni all'embrione o al feto quando si osservano i valori MAK e BAT.
(h)	STOT - esposizione singola	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
(i)	STOT - esposizione ripetuta	orale - rene	orale - rene
(j)	pericolo di aspirazione	in caso di vomito	in caso di vomito

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono noti effetti ecotossici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non ha un impatto ambientale negativo. È stato testato in conformità con la normativa OCSE 301E / CEE 84/449 C3 ed è considerato facilmente biodegradabile.

Un corretto rilascio di basse concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non dovrebbe dar luogo ad alterazioni dell'attività di degradazione dei fanghi attivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Assente

12.4. Mobilità nel suolo

Non è stato determinato il passaggio e la distribuzione tra comparti ambientali.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati non disponibili

12.6. Altri effetti avversi

non noti

Classe di pericolosità acquatica WGK 1: basso rischio per le acque

Non permettere al prodotto di raggiungere falde acquifere, corsi d'acqua o la rete fognaria.

Evitare che il prodotto si riversi non diluito o non neutralizzato nelle acque reflue o negli impianti di drenaggio.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice rifiuti: 20 01 13

Prodotto:

Raccomandazione: Può essere incenerito con i rifiuti domestici dopo aver consultato l'azienda di smaltimento dei rifiuti e l'autorità competente, tenendo conto della normativa tecnica necessaria.

Imballaggi contaminati:

Raccomandazione: Gli imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo essere stati opportunamente puliti. Gli imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti come la sostanza.

14. Informazioni sul trasporto

14.1.	Numero ONU					
	ADR/COTIF:	--	IMDG:	--	IATA:	--
14.2.	Nome di spedizione ONU					
	ADR/COTIF:	Merci non pericolose				
	IMDG:	Merci non pericolose				
	IATA:	Merci non pericolose				
14.3.	Classe/i di pericolo connesso al trasporto					
	ADR/COTIF:	--	IMDG:	--	IATA:	--
14.4.	Gruppo di imballaggio					
	ADR/COTIF:	--	IMDG:	--	IATA:	--
14.5.	Pericoli per l'ambiente					
	ADR/COTIF:	--	IMDG:	--	IATA:	--
14.6.	Precauzioni speciali per gli utilizzatori					
	ADR/COTIF:	--	IMDG:	n.	IATA:	n.
14.7.	Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II della Convenzione di Marpol 73/78 e il Codice IBC.					
	Trasporto alla rinfusa non applicabile secondo il Codice IBC.					

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali	
Restrizioni all'impiego	no
Classe di pericolosità acquatica	WGK 1, poco pericoloso per le acque; (Classificazione conforme VwVwS, Allegato 4)
Composti organici volatili	Ai sensi della Direttiva 2004/42/CE non contiene COV.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

)1 Glicole dietilenico

Database sostanze GESTIS: voci derivate dalla scheda dati del materiale glicole dietilenico.

[http://gestis-en.itrust.de/nxt/gateway.dll/gestis_en/011970.xml?f=templates\\$fn=default.htm\\$3.0](http://gestis-en.itrust.de/nxt/gateway.dll/gestis_en/011970.xml?f=templates$fn=default.htm$3.0)

Scenario di esposizione:

Liquido per fumo professionale per la produzione di nebbia artificiale, di breve durata ed effetti scenici nel settore degli eventi, delle produzioni teatrali e cinematografiche.

Considerando la visibilità e l'effetto desiderato, la concentrazione del liquido per fumo nell'aria dovrebbe essere calcolata tra 25 e 80 mg/m³ max.

In particolare, è necessario selezionare la densità del fumo per garantire che uscite e uscite d'emergenza siano sempre visibili all'interno di spazi chiusi. Altrettanto vale per l'illuminazione di vie di fuga, relativa segnaletica, pianerottoli, tombini, confini dell'edificio ecc.

Deve essere rispettata la norma di visibilità di 25 metri (conformemente alle disposizioni tedesche VStättV sui luoghi di riunione; si prega di fare riferimento alla definizione di "distanza massima dalla più vicina uscita" all'interno delle normative nazionali in caso di utilizzo fuori dalla Germania).

Onde evitare situazioni di panico, gli ambienti pieni di fumo non devono mai essere chiusi a chiave.

Il prodotto deve essere utilizzato correttamente e come fornito.

Tenere lontano dai bambini e riporre fuori dalla loro portata.

Ulteriori informazioni:

Le presenti informazioni sono state redatte in data odierna al meglio delle nostre conoscenze. Non pretendono di essere esaustive. La scheda di dati di sicurezza descrive i prodotti in relazione ai requisiti per una manipolazione sicura e dovrebbe essere intesa dall'utilizzatore come orientamento. Le informazioni fornite non vanno considerate come garanzie di proprietà nel senso di descrizioni di qualità.

ROM bv declina qualsiasi responsabilità per danni risultanti dalla manipolazione e dal contatto con questi prodotti. Per le condizioni generali, consultare ROM bv; www.rombv.com.



Harselaarseweg 63

3771 MA Barneveld

Paesi Bassi

Tel. +31 (0)342 49 04 17

Fax +31 (0)342 49 28 00

Iscrizione Camera di commercio N. 09058153

Email: info@rombv.com

Internet: www.rombv.com

Internet: www.rompartsshop.com

PARTNER

